I lecchesi e il governo «Vogliamo vedere i fatti senza troppe illusioni»

La voce della piazza

Nessun grande entusiasmo, nessuna critica rovente Una posizione di attesa aspettando le prime scelte

Nessun grande entusiasmo, nessuna critica rovente, quasi una sensazione di disaffezione sempre più evidente verso le istituzioni, di qualsiasi area politica siano. Su tutto prevale l'attesa per vedere come si evolverà, ma senza quei clamori tipici del giorno dopo la nomina del nuovo Governo.

«Dalnuovo ministro all'istruzione, Patrizio Bianchi, un tecnico, sinceramente non ci aspettiamo granché - dice Aurora Bernardi, rappresentante dell'Unione degli studenti lecchesi -, la scuola non deve essere asservita alle dinamiche dell'economia. Vogliamo una scuola che dia una formazione agli studenti, e non una scuola che offra una formazione dove le politiche economiche hanno un ruolo prioritario».

Tra i ministri numerosi volti del passato come **Renato Bru**- netta, Giancarlo Giorgetti, Dario Franceschini, Mariastella Gelmini e Luigi Di Maio.

«Non ho molte speranze racconta Mario Manzoni, pensionato-prima di promuoverli o
bocciarli voglio vederli in azione, ma non credo che cambierà
molto. Non credo che sia possibile far convivere filoni di pensiero così diversi senza lo scontro. Sono comunque pronto a ricredermi».

«Personalmente mi aspetto che si velocizzino le vaccinazioni, con un piano che deve partire al più presto e nel frattempo con il rispetto delle regole sanitarierimarca Marco Caterisano del locale "Il Caffé" di piazza XX Settembre -. Dobbiamo uscire da questa situazione di stasi, e mi auguro che arrivino anche i ristori in maniera adeguata visto che per il mese di gennaio non è arrivati nulla. Come esercente di un locale mi aspetto che ci sia una migliore gestione delle regole sanitarie e che si possa tornare a lavorare, in sicurezza chiaramente, ma senza restrizioni».

Tra gli addetti ai lavori la ri-

chiesta principale è quella di poter tenere aperti bar e ristoranti oltre le 18 e togliere il coprifuoco delle 22. Ormai è passato un anno «e siamo ancora in situazione difficile. Questo nuovo Governo dovrà affrontare la mutazione del virus che mi sembra venga sottovalutata. Mi auguro, per il bene di tutti che i nuovi ministri vadano d'accordo tra di loro, anche se non mi sembra così semplice far convivere Forza Italia, Pd, Lega e Movimento 5 stelle insieme - rimarca Laura Corti -. Adesso vedremo i fatti. Io non ho grandi entusiasmi e sono attendista».

Marco Cariboni, presidente della Canottieri Lecco si aspetta «tanto dal nuovo Governo perché siamo molto preoccupati. Noi stiamo rischiando di perdere buona parte di quel giro di ragazzi che venivano in Canottieri per fare sport, i "piccoli agonisti". Sugli agonisti, quelli che fanno sport e che hanno obiettivi chiari nessun problema, si allenano e restano fedeli. Ma i più giovani che venivano da noi per fare canoa, canottaggio e nuoto ormai si stanno perdendo».



Il premier Mario Draghi e alcuni dei ministri del suo governo



Aurora Bernardi



Marco Caterisano



Marco Cariboni